

HM11 Architect

MB&F





[La casa costruita da Max](#)

[Ulteriori dettagli sulla cassa dell'HM11](#)

[Ulteriori dettagli sul movimento dell'HM11](#)

[Dettagli tecnici](#)

[I "Friends" che hanno contribuito al progetto HM11 Architect](#)

[MB&F – la nascita di un laboratorio concettuale](#)

Per ulteriori informazioni contattare:

Charris Yadigaroglou
cy@mbandf.com

Arnaud Légeret
arl@mbandf.com

MB&F SA, Route de Drize 2,
CH-1227 Carouge, Svizzera
+41 22 508 10 38

HM11 Architect



Come diceva il celebre architetto svizzero Le Corbusier, "une maison est une machine à habiter", cioè "una casa è una macchina da abitare". Le Horological Machine di MB&F sono abitabili; le storie che raccontano ci trasportano in epoche e luoghi diversi, talvolta in mondi diversi. Si potrebbe dire che un'Horological Machine di MB&F non si indossa; si vive.

Questo concetto potrebbe sembrare difficile da capire, perché un orologio non è una casa, giusto? Una casa è una casa e un orologio è un orologio; nessun rischio di confondersi; nero qui, bianco là... Con la sua ultima creazione, però, MB&F sfuma il confine tra questi due mondi e il risultato è il grigio delle barre di acciaio nel cemento armato, il grigio del calcestruzzo appena spruzzato.

Ecco a voi l'Horological Machine N°11 Architect di MB&F!

La casa costruita da Max

Nella seconda metà degli anni Sessanta, l'architettura attraversò una fase sperimentale da cui scaturirono creazioni molto diverse da quelle del decennio precedente. Gli edifici del Dopoguerra sfoggiavano forme rettilinee, pragmatiche, finalizzate a utilizzi precisi. A un certo punto, però, cominciò a farsi strada un movimento ristretto ma battagliero, animato da un approccio sorprendentemente "umanistico", sebbene con un significato diverso da quello con cui gli studiosi di architettura impiegherebbero il termine.

Un movimento umanistico in quanto modellava lo spazio attorno alla forma del corpo umano, attorno al campo visivo dell'occhio umano, al raggio d'azione degli arti umani nell'aria circostante, alla sfericità del respiro che riempie i polmoni e in inverno crea un effimero alone di vapore sui finestrini delle auto.

Questi architetti, alcuni dei quali rifuggivano tale titolo, preferendo farsi chiamare abitologi, costruivano case che parevano sprigionarsi dalla terra stessa oppure davano l'impressione che la terra avesse piegato le dita per poi dimenticare di raddrizzarle del tutto. Questi edifici sembravano ribollire, ondulare o arcuarsi come tendini. E, guardando una di queste abitazioni, il fondatore di MB&F Maximilian Büsser ha iniziato a chiedersi: "E se quella casa fosse un orologio?".

Un tourbillon volante centrale, cuore di questa casa, si innalza verso il cielo sotto un tetto costituito da due cupole di zaffiro. Come ben si addice a un meccanismo che è il punto di origine, spaziale e funzionale, dell'orologio, il suo ponte superiore a quadrifoglio ricorda la



forma delle finestre di alcuni dei più pregevoli templi che l'umanità ha dedicato al proprio Creatore oppure la forma di uno zigote che inizia a sdoppiarsi dopo il concepimento. Da questo nucleo rotante, si dipartono verso l'esterno quattro volumi simmetrici, creando altrettanti spazi parabolici, le stanze della casa chiamata HM11 Architect.

Per accedere a ciascuna stanza, occorre ruotare la casa e l'intera struttura fa perno sulle proprie fondamenta. I 90° dell'angolo tra ciascuna stanza fanno sì che sia possibile posizionare l'HM11 rivolgendosi direttamente verso di sé una delle stanze oppure uno dei corridoi della casa, con le stanze a divergere obliquamente sui lati. Questa versatilità nell'orientamento dei display ha anche una funzione pratica. L'HM11 Architect possiede una struttura efficiente dal punto di vista energetico: ogni rotazione di 45° in senso orario è segnalata da un clic percepibile con le dita e trasmette 72 minuti di carica direttamente al barileto. Dopo 10 rotazioni complete, l'HM11 raggiunge il massimo dell'autonomia, pari a 96 ore.

Sebbene caratterizzate da interni simili (brillanti pareti bianche e una finestra interamente in vetro zaffiro), le quattro stanze hanno funzioni diverse. La stanza dell'ora è quella in cui si entra per leggere ore e minuti. Globi montati su aste fungono da indici delle ore, con sfere in alluminio lucidato più grandi e chiare per i quarti d'ora e sfere in titanio lucidato più piccole e scure per gli altri indici. Freccie dalla punta rossa indicano le ore e i minuti, regalando un pizzico di colore alla stanza dell'ora, altrimenti piuttosto spartana.

La stanza successiva, 90° a sinistra della prima, ospita, invece, il display della riserva di carica. Seguendo lo stesso design della stanza dell'ora, una serie di globi montati su aste fa da cornice a una freccia dalla punta rossa che mostra l'autonomia rimasta nel barileto dell'HM11. Procedendo in senso orario, il diametro dei cinque globi aumenta fino ad arrivare ai 2,4 mm dell'ultima sfera in alluminio lucidato, che indica una riserva di carica completa, pari a 96 ore.

Nella stanza successiva si trova un termometro, strumento inconsueto in ambito orologiero (sebbene frequente in quello domestico). Per indicare la temperatura, l'HM11 sfrutta un sistema meccanico costituito da una striscia bimetallica che potrebbe apparire anacronistica in un'epoca di soluzioni di domotica a distanza e termometri elettronici istantanei e super precisi. Questo sistema meccanico funziona senza





HM11 Architect



utilizzare fonti energetiche esterne ed è disponibile con visualizzazione in gradi Celsius o Fahrenheit.

L'ultima stanza, anch'essa racchiusa da una finestra in vetro zaffiro, è costituita da un bianco spazio vuoto, il cui unico elemento estetico è una piccola incisione rotonda raffigurante l'iconico motivo decorativo MB&F a forma di ascia bipenne. Questo spazio apparentemente spoglio funge, tuttavia, da corona di regolazione dell'ora dell'HM11. Spingendoci sopra, il modulo trasparente si apre con un clic. Si tratta della porta d'ingresso dell'HM11 e basta ruotarlo per risintonizzarsi sull'ora corretta.

Se le stanze laterali dell'HM11 sono circondate da pareti esterne in titanio grado 5 lucidato, l'atrio centrale si apre alla luce grazie a un tetto in vetro zaffiro a doppio arco. Al piano di sotto, il movimento dell'HM11, sviluppato internamente, segue il ritmo impresso dal bilanciere da 2,5 Hz (18.000 vph) del tourbillon volante. Colorati mediante deposizione fisica da fase vapore, i ponti e le platine dei 25 esemplari delle due edizioni limitate di lancio dell'HM11 sfoggiano rispettivamente tinte blu ozono oppure calde sfumature di oro 5N.



[La casa costruita da Max](#)

[Ulteriori dettagli sulla cassa dell'HM11](#)

[Ulteriori dettagli sul movimento dell'HM11](#)

[Dettagli tecnici](#)

[I "Friends" che hanno contribuito al progetto HM11 Architect](#)

[MB&F – la nascita di un laboratorio concettuale](#)

Per ulteriori informazioni contattare:

Charris Yadigaroglou

cy@mbandf.com

Arnaud Légeret

arl@mbandf.com

MB&F SA, Route de Drize 2,

CH-1227 Carouge, Svizzera

+41 22 508 10 38





[La casa costruita da Max](#)

[Ulteriori dettagli sulla cassa dell'HM11](#)

[Ulteriori dettagli sul movimento dell'HM11](#)

[Dettagli tecnici](#)

[I "Friends" che hanno contribuito al progetto HM11 Architect](#)

[MB&F – la nascita di un laboratorio concettuale](#)

Per ulteriori informazioni contattare:

Charris Yadigaroglou

cy@mbandf.com

Arnaud Légeret

arl@mbandf.com

MB&F SA, Route de Drize 2,

CH-1227 Carouge, Svizzera

+41 22 508 10 38

HM11 Architect



Ulteriori dettagli sulla cassa dell'HM11

Le abitazioni che hanno acceso in Max Büsser la scintilla creativa da cui è nata l'Horological Machine N°11 Architect vantavano tutte una notevole qualità organica. Le loro forme giocose presentavano rotondità e prominente nei punti più inattesi. Ma da dove si comincia per tradurre un esperimento mentale in una creazione reale? Come si risponde alla domanda "E se una casa fosse un orologio?" Risalenti al 2018, i primi progetti sono firmati Eric Giroud, protagonista indiscusso delle procedure di progettazione MB&F e la cui formazione in campo architettonico traspare con chiarezza dal design dell'HM11. Un atrio centrale su cui si affacciano quattro stanze laterali. Trasparenza e luce. I volumi interni che interagiscono con le prospettive esterne. Una morfologia curvilinea, primitiva nelle sue affinità con la forma umana e futurista nella sua visione fuori dagli schemi.

I materiali scelti per le due edizioni di lancio dell'HM11 Architect sono titanio e vetro zaffiro. Entrambi noti per essere estremamente difficili da lavorare, questi materiali sono utilizzati in orologi di forma complessa soltanto da un paio di decenni. La metà inferiore della cassa dell'HM11 è costituita da un blocco in titanio grado 5 marcatamente tridimensionale e caratterizzato da superfici interne ed esterne di diverso profilo. Essendo posizionabili soltanto dopo l'installazione del movimento, le calotte superiori delle quattro stanze dell'HM11 sono realizzate separatamente. Calcolando anche le operazioni di fresatura, finitura e controllo qualità, per completare la cassa dell'HM11, è necessaria quasi una settimana.

Le Horological Machine di MB&F sono giustamente famose per l'inedita raffinatezza dei propri componenti in vetro zaffiro e l'Horological Machine N°11 non fa eccezione. La cassa dell'HM11 racchiude sei componenti in vetro zaffiro rivolti verso l'esterno, il più grande dei quali è costituito da due cupole impilate concentricamente a formare il tetto dell'atrio trasparente dell'HM11. Tipici dell'architettura residenziale degli anni Settanta, i lucernari a cupola sono una dimostrazione della passione dell'epoca per il design più audace e per le strutture in acrilico realizzate mediante stampaggio a iniezione.

Inedita in orologeria è la corona trasparente, e del diametro di quasi 10 mm, che consente di ammirare il movimento senza impedimenti. Seppur caratterizzata da un innegabile impatto estetico, una corona di queste dimensioni in vetro zaffiro pone specifici problemi tecnici. In quanto punto di ingresso principale al movimento, la corona di un orologio deve essere dotata di guarnizioni che impediscano ad acqua e particelle di polvere di entrare nell'orologio, compromettendone le prestazioni. Le corone convenzionali sono provviste di guarnizioni che misurano

circa 2 mm di diametro, dimensionamento che nella maggior parte dei casi garantisce un'adeguata protezione. Tali guarnizioni sono realizzate principalmente in polimeri gommati e, quando la corona viene ruotata, creano un certo attrito, sebbene in quantità trascurabili e, pertanto, non percepibili durante l'uso normale.

Nell'Horological Machine N°11, una guarnizione convenzionale proporzionata a una corona cinque volte più grande genererebbe un attrito tale da frenare la corona e renderla inutilizzabile. Pertanto, si è scelto di impiegare due serie di guarnizioni, una soluzione simile ai sistemi di sicurezza con doppia camera di equilibrio utilizzati nei veicoli spaziali e nei sommergibili. Sul lato esterno dell'orologio, una guarnizione ad attrito ridotto e di dimensioni maggiori garantisce un livello di sigillatura sufficiente a impedire alla polvere di superare la finestra in vetro zaffiro. Un'altra guarnizione, impermeabile e di diametro minore, è, invece, collocata più vicino al centro del movimento e attorno all'asse della corona. Soltanto per la corona in vetro zaffiro sono necessarie 8 guarnizioni.

Per garantire l'integrità della cassa e del movimento che contiene sono necessarie ben 19 guarnizioni: il motivo è la complessità della cassa stessa e dei suoi componenti esterni. La guarnizione più grande presente nell'HM11 Architect ha la forma di un anello, sagomato tridimensionalmente e posizionato tra la cassa e la lunetta. Unita alle altre 18, questa guarnizione, per la cui fabbricazione è stato realizzato un apposito stampo, dà vita a una soluzione ingegneristica su misura che trasforma l'HM11 in un'abitazione immune alle intemperie, grazie a un livello di impermeabilità di 2 ATM (-20 m).

Le "case bolla" della seconda metà del Novecento furono rese possibili da nuove tecnologie edilizie e dall'impiego di metodi e materiali che inizialmente sembravano di dubbia efficacia, perlomeno finché qualcuno non riuscì a utilizzarli per costruirci un vero edificio. Lo stesso discorso vale per l'Horological Machine N°11 Architect di MB&F. Gli oggetti nuovi richiedono metodi nuovi. Il vero cambiamento comincia pensando in modo diverso, ma resiste nel tempo soltanto vivendo in modo diverso.

A dispetto del design tridimensionale e ispirato all'architettura e nonostante la complessità del movimento, la cassa dell'HM11 misura sorprendentemente soltanto 42 mm di diametro. Grazie ai piedini curvi, che fungono anche da punti di fissaggio del cinturino, la cassa si adatta, quindi, al polso in modo elegante e confortevole. Ciò consente all'orologio di calzare tutta una serie di misure di polso, oltre a garantire la necessaria stabilità quando la cassa viene ruotata per caricare il barileto.

www.mbandf.com

MB&F





[La casa costruita da Max](#)

[Ulteriori dettagli sulla cassa dell'HM11](#)

[Ulteriori dettagli sul movimento dell'HM11](#)

[Dettagli tecnici](#)

[I "Friends" che hanno contribuito al progetto HM11 Architect](#)

[MB&F – la nascita di un laboratorio concettuale](#)

Per ulteriori informazioni

contattare:

Charris Yadigaroglou

cy@mbandf.com

Arnaud Légeret

arl@mbandf.com

MB&F SA, Route de Drize 2,

CH-1227 Carouge, Svizzera

+41 22 508 10 38

HM11 Architect



Ulteriori dettagli sul movimento dell'HM11

Il cuore, letterale e concettuale, del movimento dell'HM11 Architect è rappresentato da due parole: carica ed efficienza.

Se il bariletto costituisce il serbatoio che custodisce tutta la carica di qualsiasi orologio meccanico, la vera fonte di quest'energia è la persona che lo indossa al polso. Il bariletto incamera tale energia grazie a un'azione cinetica involontaria (mediante un sistema di carica automatica) oppure grazie a un'azione manuale volontaria (mediante la corona di carica). L'HM11 sfrutta entrambi questi metodi di fornitura di energia. L'orologio, infatti, può essere caricato sia in modo involontario (un effetto secondario del cambiamento di orientamento delle stanze) sia in modo volontario. Quest'ultima azione risulta, inoltre, amplificata, perché a ruotare non è soltanto una corona di diametro ridotto, ma l'intero orologio, consolidando al tempo stesso il rapporto tra l'HM11 e chi lo indossa.

Per essere caricato al massimo, un orologio standard con riserva di carica di 48 ore richiede tra le 20 e le 30 rotazioni complete della corona. Nell'HM11, le 96 ore della sua riserva di carica si ottengono con appena 10 rotazioni orarie complete della cassa.

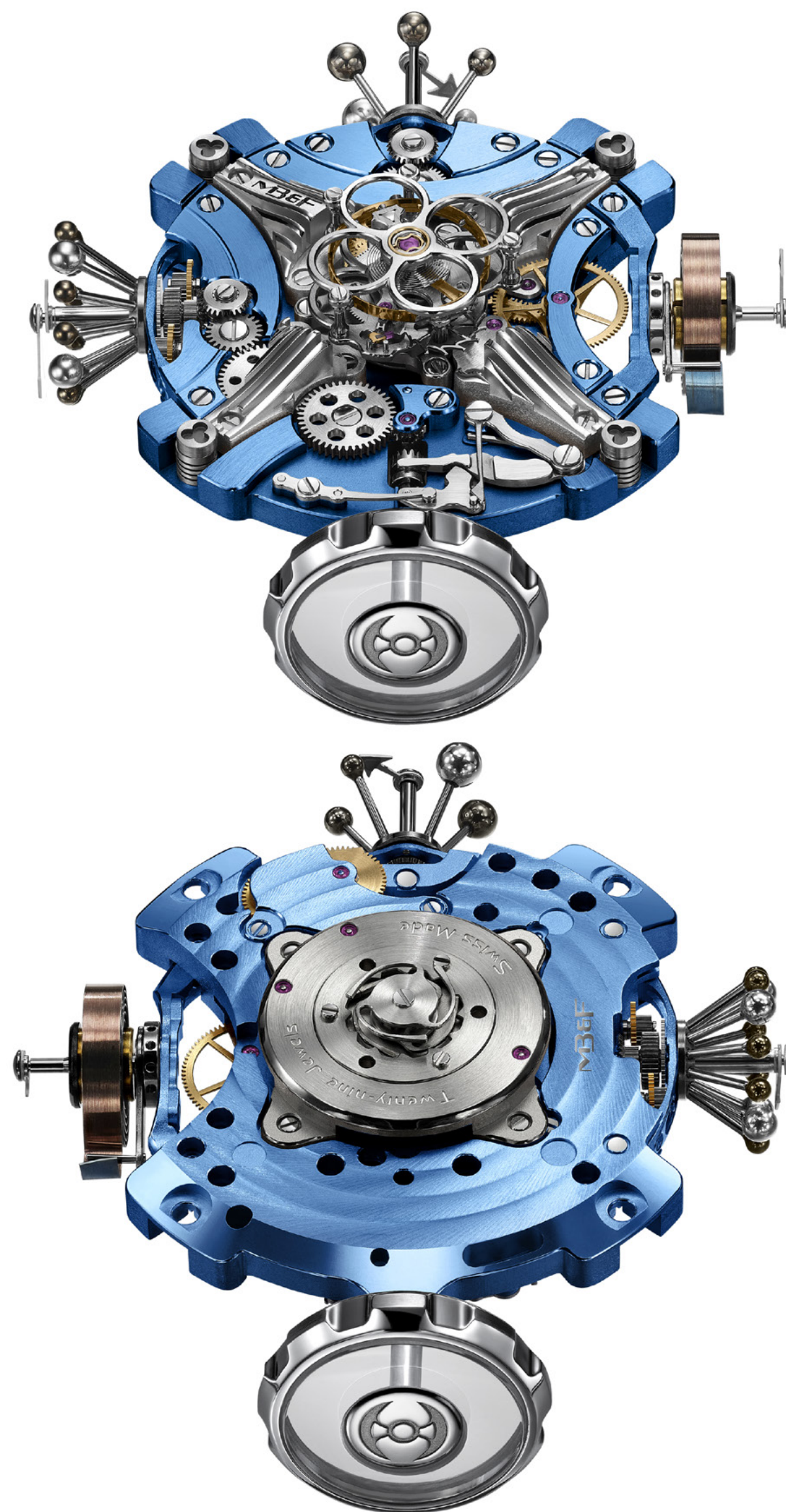
Inoltre, trasferire l'azione di carica da un componente di diametro ridotto, come una corona, alla cassa stessa aumenta il limite massimo della coppia applicabile al meccanismo di carica. È una semplice legge della fisica: aumentando il diametro di un elemento rotante diminuisce l'energia necessaria per ruotarlo. Ciò significa che il bariletto a molla dell'HM11 Architect può essere caricato in maniera più diretta e veloce.

Il tourbillon volante, che assicura la funzione di segna-tempo dell'HM11 Architect, è oggi un elemento fondamentale dell'identità meccanica di MB&F; è, infatti, impiegato nelle Horological Machine 6 e 7, nonché nella Legacy Machine FlyingT. La ruota di grandi dimensioni del suo bilanciere aumenta l'inerzia complessiva del sistema, migliorandone la stabilità cronometrica; tuttavia, i tourbillon (e i tourbillon volanti in particolare) sono meccanismi vulnerabili agli urti, che possono comprometterne le prestazioni. Le soluzioni anti-urto normalmente impiegate in orologeria sono studiate per proteggere componenti specifici, in particolare i perni delle ruote, mentre sono rare le soluzioni anti-urto progettate per proteggere l'intero movimento. Invece che applicare ulteriori elementi anti-urto a singoli

componenti dell'orologio, nell'HM11 si è preferito inserire un ammortizzatore unico, costituito da quattro molle di sospensione ad alta tensione alloggiato tra il movimento e il blocco inferiore della cassa.

Molto più che semplici avvolgimenti di filo metallico, queste molle sono realizzate su misura tagliando con il laser un tubo di acciaio a elevata durezza e basso tenore di carbonio con finitura cromata. La composizione e la struttura cristallina specifiche di questa lega di acciaio garantiscono alle molle un'eccezionale resistenza all'usura, mentre la finitura e la forma cilindrica conferiscono alle stesse un notevole pregio estetico, sebbene si tratti di componenti totalmente nascosti alla vista. Derivato da tecnologie destinate principalmente all'industria aerospaziale, questo tipo di molle nel moderno settore orologiero è utilizzato esclusivamente da MB&F.

Mentre l'importazione di nuove tecnologie da altri settori non è una prassi inconsueta nell'orologeria moderna, l'importazione di tecnologie più datate è, invece, un caso più raro. Il termometro meccanico dell'HM11 Architect si basa su un principio vecchio di secoli, cioè lo sfruttamento delle differenze tra materiali in termini di coefficiente di espansione termica; tuttavia, in questo contesto, il suo impiego si trasforma in una nuova e inusuale funzione orologiera. Sagomata a forma di spirale compatta, una striscia bimetallica viene collegata a una cremagliera e a una leva per far sì che l'espansione o la contrazione della spirale modifichino l'angolo di rotazione della cremagliera e spostino la leva, che a sua volta controlla il movimento della lancetta che indica la temperatura. Mentre le strisce bimetalliche tradizionali erano realizzate in acciaio e rame laminati, i moderni produttori di termometri meccanici hanno migliorato la precisione e l'affidabilità dei propri strumenti grazie a leghe appositamente sviluppate. Disponibile con visualizzazione nelle due scale di temperatura più comuni, il termometro meccanico dell'HM11 misura temperature comprese tra -20 e 60 °C (0-140 °F).





HM11 Architect



Dettagli tecnici

L'HM11 Architect è disponibile:

- in titanio con quadrante blu (edizione limitata di 25 esemplari);
- in titanio con quadrante in oro rosso (edizione limitata di 25 esemplari).

Movimento

Movimento orologiero tridimensionale con ingranaggi conici, composto da tourbillon invertito, ore e minuti, indicatore della riserva di carica e misurazione della temperatura, sviluppato internamente da MB&F.

Movimento meccanico, carica manuale (mediante rotazione dell'intera cassa in senso orario).

Riserva di carica: 96 ore

Frequenza del bilanciere: 18.000 vph / 2,5 Hz

Platine: blu e oro 5N con rivestimento PVD

Numero di componenti del movimento: 364

Numero di rubini: 29

Funzioni/Indici

Ore e minuti

Riserva di carica

Temperatura (da -20 a 60° Celsius, oppure da 0 a 140° Fahrenheit)

Cassa

Titanio grado 5

Indici: aste coniche in acciaio inossidabile (Ø da 0,50 a 0,60 mm), sfere più scure in titanio lucidato e sfere più chiare in alluminio lucidato (Ø da 1,30 a 2,40 mm)

Dimensioni: 42 mm di diametro x 23 mm di altezza

Numero di componenti della cassa: 92

Impermeabilità: 20 m / 68' / 2 ATM

Vetro zaffiro

Vetri zaffiri su lato superiore, lato inferiore e display delle singole camere, trattati con rivestimento antiriflettente su entrambe le facce

Corona in vetro zaffiro

Cinturino e fibbia

Cinturino in gomma, bianco per il modello blu e verde cachi per il modello in oro rosso

Fibbia déployante in titanio.

[La casa costruita da Max](#)

[Ulteriori dettagli sulla cassa dell'HM11](#)

[Ulteriori dettagli sul movimento dell'HM11](#)

[Dettagli tecnici](#)

[I "Friends" che hanno contribuito al progetto HM11 Architect](#)

[MB&F – la nascita di un laboratorio concettuale](#)

Per ulteriori informazioni contattare:

Charris Yadigaroglou

cy@mbandf.com

Arnaud Légeret

arl@mbandf.com

MB&F SA, Route de Drize 2,

CH-1227 Carouge, Svizzera

+41 22 508 10 38





HM11 Architect



I "Friends" che hanno contribuito al progetto HM11 Architect

Concept: Maximilian Büsser / MB&F

Design del prodotto: Eric Giroud

Gestione tecnica e produttiva: Serge Kriknoff / MB&F

Design del movimento e specifiche di finitura: MB&F

Sviluppo del movimento: Thomas Lorenzato e Robin Cotrel / MB&F

Sviluppo della cassa: Thomas Lorenzato e Robin Cotrel / MB&F

R&S: Thomas Lorenzato / MB&F

Metodi e laboratorio: Maël Mendel e Anthony Mugnier / MB&F

Ruotismi, pignoni, movimento e componenti dell'asse: Paul-André Tendon / Bandi, Daniel Gummy / Decobar, Le Temps Retrouvé, NTE

Ruote smussate: Roud'hor

Platine: Benjamin Signoud / AMECAP

Ponti: Rodrigue Baume / HorloFab, 2B8

Finitura manuale dei componenti del movimento: Decotech, D-Tech, DSMI

Rivestimento PVD: Pierre-Albert Steinmann / Positive Coating

Assemblaggio del movimento: Didier Dumas, Georges Veisy, Anne Guiter, Emmanuel Maitre, Henri Porteboeuf, Mathieu Lecoultre e Amandine Bascoul / MB&F

Assistenza post-vendita: Antony Moreno / MB&F

Lavorazione in-house: Alain Lemarchand, Jean-Baptiste Prétot, Stéphanie Carvalho Correia e Yoann Joyard / MB&F

Controllo qualità: Cyril Fallet e Jennifer Longuepez / MB&F

Cassa: AB Product

Decorazione della cassa: AB Product

Sfere e aste: NTE

Fibbia: G&F Chatelain

Corona: Boninchi

Lancette: Waeber HMS

Vetro zaffiro: Novocrystal

Metallizzazione e rivestimento antiriflettente: Econorm

Cinturino: Multicuir

Astuccio: Olivier Berthon / SoixanteetOnze

Logistica di produzione: Ashley Moussier, Thibaut Joannard, David Gavotte, Sophie Ermel, Maryline Leveque ed Emilie Burnier / MB&F

Marketing e comunicazione: Charris Yadigaroglou, Vanessa André, Arnaud Légeret, Paul Gay e Talya Lakin / MB&F

Graphic design: Sidonie Bays / MB&F

M.A.D.Gallery: Hervé Estienne e Margaux Dionisio Cera / MB&F

Vendite: Thibault Verdonck, Virginie Marchon, Cédric Roussel, Jean-Marc Bories e Augustin Chivot / MB&F

Testi: Suzanne Wong / WorldTempus

Fotografia prodotto: Laurent-Xavier Moulin ed Eric Rossier

Macrofotografia e fotografia di laboratorio: Fabien Nissels

Immagini CGI: Ezequiel Pini / Six N. Five

Film: Pascal Girardin e Suleyman Yazki / Freestudios, Onur Senturk / Onur Senturk TV

Fotografia ritratti: Régis Golay / Federal

Sito web: Stéphane Balet / Ideative

[La casa costruita da Max](#)

[Ulteriori dettagli sulla cassa dell'HM11](#)

[Ulteriori dettagli sul movimento dell'HM11](#)

[Dettagli tecnici](#)

[I "Friends" che hanno contribuito al progetto HM11 Architect](#)

[MB&F – la nascita di un laboratorio concettuale](#)

Per ulteriori informazioni contattare:

[Charris Yadigaroglou
cy@mbandf.com](mailto:Charris.Yadigaroglou@mbandf.com)

[Arnaud Légeret
arl@mbandf.com](mailto:Arnaud.Legeret@mbandf.com)

MB&F SA, Route de Drize 2,
CH-1227 Carouge, Svizzera
+41 22 508 10 38

MB&F





HM11 Architect



MB&F – La nascita di un laboratorio concettuale

Fondato nel 2005, MB&F è il primo laboratorio concettuale di orologeria al mondo. MB&F, che vanta 20 importanti calibri che costituiscono la base delle sue Horological e Legacy Machine, apprezzate dai critici, continua a seguire la visione del fondatore e direttore creativo Maximilian Büsser, creando l'arte cinetica in 3D e rivoluzionando la tradizionale orologeria.

Dopo 15 anni trascorsi nella gestione di prestigiosi marchi orologiai, nel 2005 Maximilian Büsser si è dimesso dal suo incarico di Direttore generale di Harry Winston per creare MB&F – Maximilian Büsser & Friends. MB&F è un laboratorio concettuale d'arte e microingegneria dedicato alla progettazione e realizzazione di piccole serie di concept radicali nel quale si riuniscono professionisti orologiai di talento che Büsser rispetta e con i quali ama lavorare.

Nel 2007, MB&F presenta la sua prima Horological Machine, l'HM1. La cassa scolpita e tridimensionale dell'HM1 e le magnifiche finiture del movimento hanno definito gli standard per le successive creazioni originali delle Horological Machine – tutte le Machine raccontano il tempo, anziché semplicemente segnarlo. Le Horological Machine hanno esplorato lo spazio (HM2, HM3, HM6), il cielo (HM4, HM9), la strada (HM5, HMX, HM8) e il regno animale (HM7, HM10).

Nel 2011, MB&F ha lanciato la sua collezione di orologi Legacy Machine con cassa rotonda. Si tratta di una collezione più classica (rispetto agli standard di MB&F) ispirata alla tradizione del XIX secolo, da cui riprende e reinterpreta le complicazioni dei più grandi maestri orologiai della storia per trasformarli in opere d'arte contemporanea. Alle LM1 e LM2 segue la LM101, la prima Machine MB&F che racchiude un movimento sviluppato interamente in-house. Le LM Perpetual, LM Split Escapement e LM Thunderdome hanno ampliato ulteriormente la collezione. Il 2019 ha segnato una svolta epocale con la creazione della prima Machine MB&F interamente dedicata alle donne: la LM FlyingT, e MB&F ha festeggiato i 10 anni delle Legacy Machine nel 2021 con la LMX. Da allora, MB&F alterna il lancio di Horological Machine contemporanee e risolutamente anticonvenzionali a quello delle Legacy Machine, ispirate al passato.

Poiché la lettera "F" sta per "Friends" (Amici), è stato del tutto naturale per MB&F sviluppare collaborazioni con artisti, orologiai, designer e produttori stimati.

Ciò ha portato a due nuove categorie: Performance Art e creazioni congiunte. Mentre gli esemplari di Performance Art sono Machine MB&F rivisitate da talenti creativi esterni, le creazioni congiunte non sono orologi da polso, bensì Machine diverse, progettate e realizzate dall'esclusiva orologeria svizzera a partire da idee e design di MB&F. Molte di queste creazioni congiunte, come gli orologi creati in collaborazione con L'Epée 1839, raccontano l'ora, mentre le collaborazioni con Reuge e Caran d'Ache hanno originato forme diverse di arte meccanica.

Per esporre le sue Machine, Büsser ha optato per una galleria d'arte, accanto a varie forme d'arte meccanica create da altri artisti, piuttosto che per un negozio tradizionale. Questo ha portato alla creazione della prima M.A.D. Gallery di MB&F (M.A.D. sta per Mechanical Art Devices, nonché dispositivi d'arte meccanici) a Ginevra, seguita da altre gallerie a Taipei, Dubai e Hong Kong.

La natura innovativa di MB&F è stata riconosciuta con diversi premi. Per citarne alcuni, le sono stati assegnati ben 9 premi del famoso Grand Prix d'Horlogerie di Ginevra, tra cui l'eccezionale "Aiguille d'Or", che premia il miglior orologio dell'anno. Nel 2022, la LM Sequential EVO ha ricevuto l'Aiguille d'Or, mentre il M.A.D.1 RED ha vinto nella categoria "Challenge". Nel 2021, la LMX è stata riconosciuta come miglior complicazione da uomo e la LM SE Eddy Jaquet "Around The World in Eighty Days" è stata premiata nella categoria "Artistic Crafts". Nel 2019, la LM FlyingT si è aggiudicata il premio per la migliore complicazione per l'universo femminile, nel 2016 la LM Perpetual ha ottenuto il premio per il miglior orologio calendario, nel 2012, la Legacy Machine N.1 è stata insignita sia del premio del pubblico (votato dai fan dell'orologeria) che del premio per il miglior orologio da uomo (votato dalla giuria professionale). Nel 2010, MB&F ha ottenuto il premio per l'orologio dal miglior design e concept con l'HM4 Thunderbolt. Nel 2015, MB&F ha ricevuto il riconoscimento Red Dot: Best of the Best, il premio di categoria più elevata Red Dot Awards, con l'HM6 Space Pirate.

[La casa costruita da Max](#)

[Ulteriori dettagli sulla cassa dell'HM11](#)

[Ulteriori dettagli sul movimento dell'HM11](#)

[Dettagli tecnici](#)

[I "Friends" che hanno contribuito al progetto HM11 Architect](#)

[MB&F – la nascita di un laboratorio concettuale](#)

Per ulteriori informazioni

contattare:

Charris Yadigaroglou

cy@mbandf.com

Arnaud Légeret

arl@mbandf.com

MB&F SA, Route de Drize 2,

CH-1227 Carouge, Svizzera

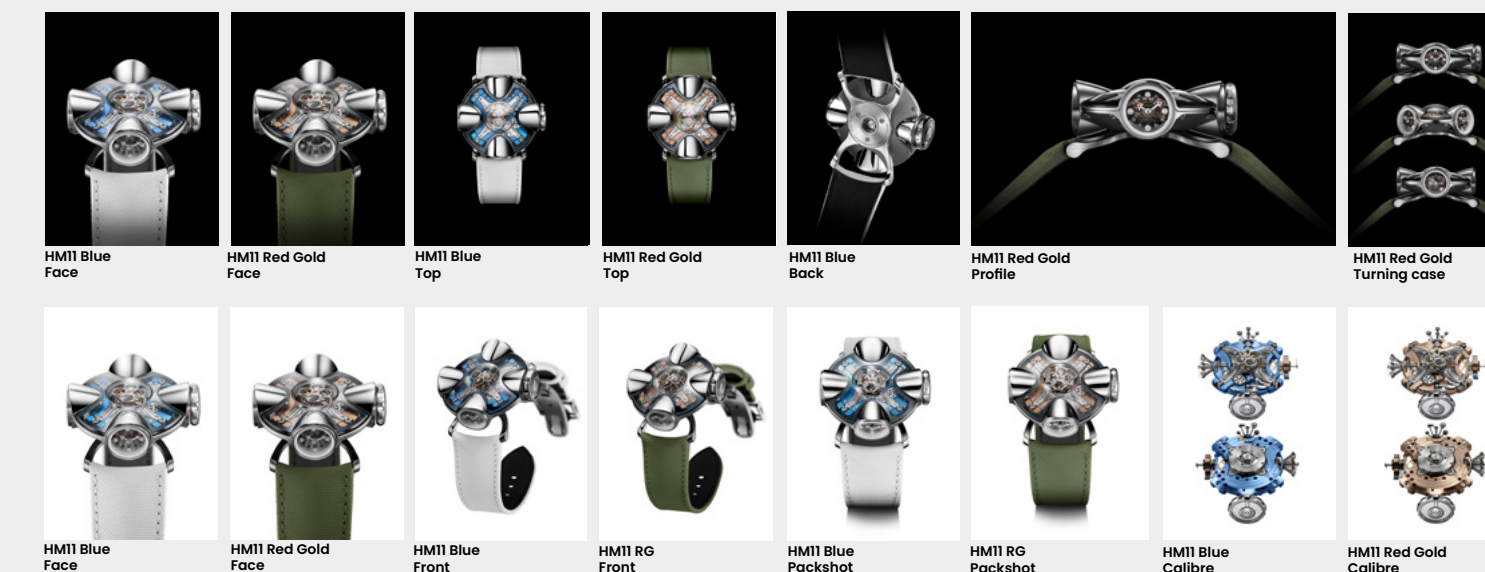
+41 22 508 10 38

www.mbandf.com

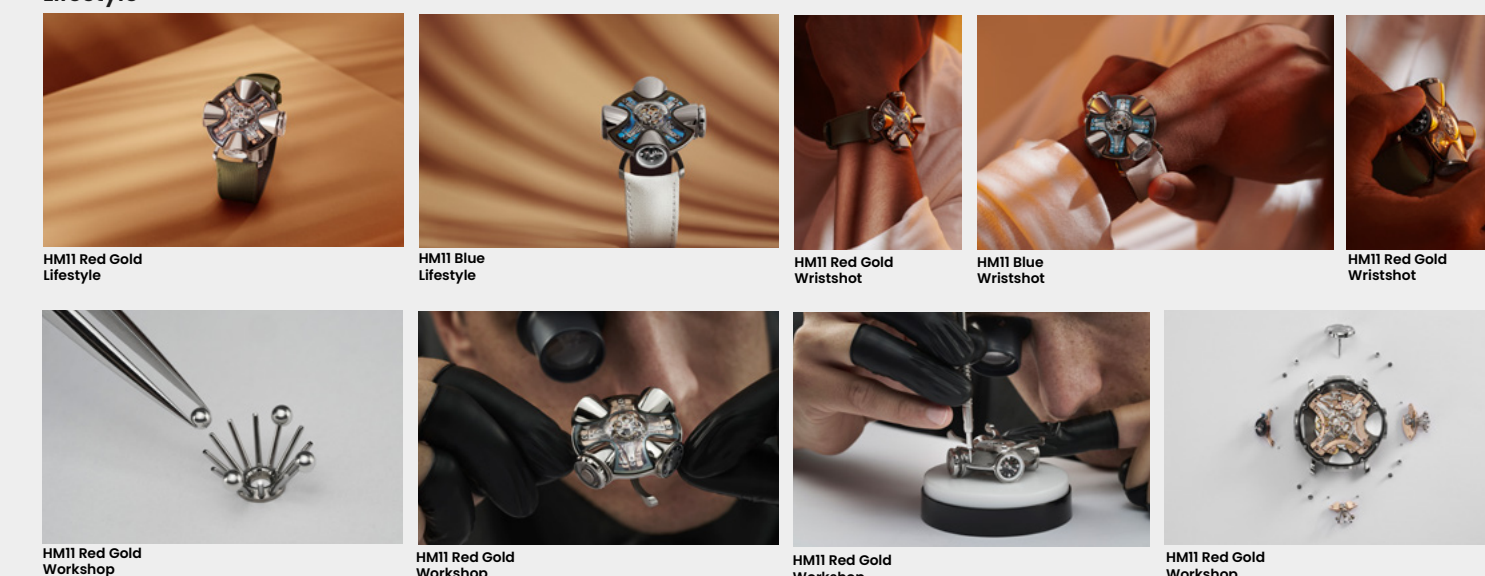
Cartella de contenuto

[Clicca qui per accedere al comunicato stampa nelle altre lingue e a tutte le foto del prodotto \(alta e bassa risoluzione\).](#)

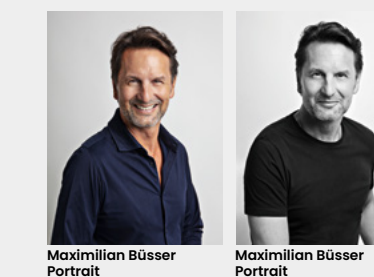
The machine



Lifestyle



Maximilian Büsser



Maximilian Büsser Portrait

Maximilian Büsser Portrait

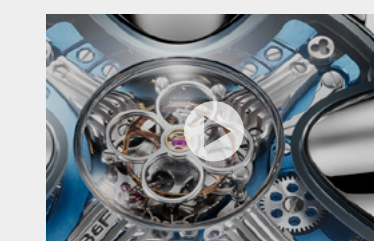
The Friends



Friends Landscape

Friends Portrait

Film



HM11 Architect Movie



Follow us on social media @mbandf



WECHAT